

COMITATO INTERPROFESSIONALE PREVENZIONE INCENDI
20121 MILANO - CORSO VENEZIA, 16 - TEL (02) 76003731

Spett.
ORDINI E COLLEGI

Milano li 27 novembre 2006

Ns. Rif.: 820038.182

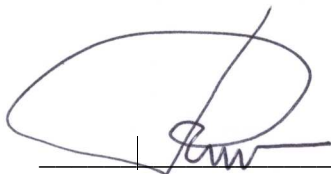
OGGETTO: Comando VV.F. di Milano – procedure.

Portiamo a conoscenza dei colleghi i risultati degli incontri che dall'insediamento del Comandante ing. Dante Pellicano si sono susseguiti al fine di chiarire e semplificare, per quanto possibile, le procedure che i professionisti svolgono con il Comando nell'espletamento della propria attività antincendio.

Contiamo che di questa iniziativa gli Ordini, i Collegi e le Federazioni ne facciano adeguata diffusione ai propri iscritti attraverso i mezzi ritenuti più opportuni ed efficaci.

Si resta ovviamente a disposizione per suggerimenti e migliorie nell'interesse delle categorie rappresentate.

Cordiali saluti.



il Segretario
p.i. Roberto Ponzini



il Presidente
ing. Franco Luraschi

MEMBRI DEL COMITATO

Ordine degli ingegneri della Provincia di Milano
Ordine degli architetti della Provincia di Milano
Ordine interprovinciale dei chimici della Lombardia
Collegio dei geometri della Provincia di Milano
Collegio dei periti industriali della Provincia di Milano
Ordine dei dottori agronomi e forestali della Provincia di Milano
Collegio dei periti agrari della provincia di Milano
Federgeometri Milano



COMITATO INTERPROFESSIONALE PREVENZIONE INCENDI

A) PARERE CONFORMITA' ANTINCENDIO

- A.1) E' stata attivata la possibilità della presentazione di tutti i progetti, anche per nuove attività prive del numero di pratica, ad un apposito sportello che provvede alla presa in carico senza ulteriori formalità.
- A.2) Alla presentazione viene rilasciata una ricevuta precompilata dall'utenza, che attesta l'avvenuta ricezione e gli estremi di quanto depositato.
- A.3) Il personale di ricezione sarà edotto su alcune informazioni basilari da fornire per evitare dimenticanze formali.
- A.4) Si deve attendere la comunicazione del Comando via posta al delegato od al titolare degli estremi del dossier (n. pratica, Funzionario incaricato, codice PIN) per poter poi seguire l'iter autorizzativo sul sito www.vigilfuoco.it.
- A.5) Si è presa buona nota della impossibilità del Comando, anche in forza delle vigenti disposizioni di legge, di proporre l'esame del progetto con un colloquio preliminare fra Funzionario e professionista; il colloquio preliminare potrà comunque sempre essere richiesto ma ciò non costituirà alcun impegno od assenso al parere sulla conformità antincendio del progetto, esame di conformità che verrà svolto secondo le disposizioni vigenti. Sarà sempre possibile al professionista incontrarsi con il Funzionario incaricato per approfondire l'esame del progetto ma solo a progetto ufficialmente consegnato al Comando.
- A.6) Superati i tempi di attesa previsti per l'ottenimento del parere di conformità antincendio senza risposta da parte del Comando, si può, con comunicazione scritta, sollecitare il Comando per ottenere un celere disbrigo.
- A.7) La richiesta di integrazioni da parte del Comando che momentaneamente interrompe i termini temporali, può essere emessa una sola volta, poi seguirà o approvazione o diniego.
- A.8) Dopo l'avvenuta integrazione richiesta dal Comando come al punto precedente, il parere sulla conformità del progetto potrà essere formulato nei modi previsti dalle disposizioni normative.
- A.9) Si è appreso che quando con modesti interventi o soluzioni migliorative rispetto a quanto raffigurato nell'elaborati progettuali, sia possibile emettere un parere favorevole, questo potrà essere emesso condizionato con una identificazione puntuale delle condizioni che non potranno essere generiche.
- A.10) Le eventuali varianti, successive ad un progetto approvato, saranno esaminate dal Funzionario che trattò la precedente pratica, sempre che lo stesso sia ancora in forze al Comando.

B) VISURE

- B.1) E' stata attivata la modalità di visure, consentendo anche al personale di studio, dietro apposita delega del professionista, la consultazione dei documenti.



COMITATO INTERPROFESSIONALE PREVENZIONE INCENDI

B.2) Per fotocopiare atti contenuti nelle pratiche si potrà optare su una copisteria convenzionata e pagata dal richiedente, oppure sulla fotografia dei documenti da parte del consultatore a mezzo di proprio apparecchio fotografico. Una postazione appartata e separata per le visure verrà a presto resa disponibile.

C) RILASCIO CPI

- C.1) Anche per la procedura di rilascio CPI è stata resa disponibile la presentazione allo sportello di ricezione progetti.
- C.2) Al fine di evitare che il Funzionario, in fase di sopralluogo, non possa accedere all'attività per l'assenza di personale, il Comando si attiverà per preavvisare.
- C.3) La pratica di rilascio del CPI verrà assegnata allo stesso Funzionario, se ancora presente, che ha approvato il parere di conformità antincendio, o che ha emesso le prescrizioni in occasione di precedente visita.
- C.4) Si è richiesto al Comando che il Funzionario durante il sopralluogo comunichi le eventuali contestazioni tecniche relative alle difformità dal progetto approvato, che potranno poi essere oggetto di prescrizioni ed annotazioni.
- C.5) Qualora il Funzionario in fase di sopralluogo abbia perplessità sulla validità del progetto approvato dovrà segnalare il caso al Comandante provvedendo ad una interruzione dell'iter in attesa del parere del superiore.
- C.6) Le certificazioni presentate unitamente all'istanza di rilascio CPI sono valide riferite alla data di effettuazione dell'opera.
- C.7) Nessun nuovo pagamento di diritti può essere richiesto per la sola integrazione documentale.
- C.8) Se risultano variate solo una o alcune delle attività esercitate, per le quali si richiede il rilascio del CPI, verranno allegate alla richiesta solo le certificazioni inerenti la/le attività modificate, restando valido ed acquisito ciò che è relativo al passato.

D) RINNOVO CPI

- D.1) Anche per questa procedura è stata resa disponibile la presentazione come allo sportello del protocollo generale.
- D.2) La dichiarazione di nulla mutato e la procedura di rinnovo del C.P.I. conseguente, sono valide anche in situazioni di riduzione dei fattori di rischio o di miglioria delle condizioni di sicurezza.
- D.3) La pratica di rinnovo del CPI sarà assegnata allo stesso Funzionario, se ancora presente, che ha emesso il precedente CPI.
- D.4) Verranno richieste certificazioni o documentazioni solo relativamente agli adeguamenti impiantistici richiesti dalla normativa.



COMITATO INTERPROFESSIONALE PREVENZIONE INCENDI

E) QUESITI RICORRENTI -Circolari

- E.1) E' già stata messa in atto l'iniziativa di proporre all'esame di un gruppo tecnico all'interno del Comando i quesiti più ricorrenti le cui risposte e risoluzioni possano formare oggetto di cultura generale. Si tratterà dunque di un metodo atto a rendere omogenea ed uniforme l'applicazione ed interpretazioni delle norme tecniche e procedurali. Alla formulazione delle domande - quesiti potranno provvedere oltre che i Funzionari anche i Professionisti, magari indicando una risposta o soluzione. La risposta ufficiale del gruppo tecnico, dopo l'approvazione del Comandante, costituirà parere del Comando stesso e verrà divulgata anche ai professionisti.
- E.2) Alla divulgazione dei quesiti ricorrenti si aggiungeranno anche copia delle Circolari interpretative emesse dal Ministero.

F) NUOVE PROCEDURE

- F.1) Per rendere più celere il recepimento da parte dei professionisti, di nuove procedure come quelle ad esempio per la visura delle pratiche o di altre disposizioni che potrebbero scaturire per un miglior disbrigo della presentazione progetti e similari, il Comando comunicherà con gli organi di rappresentanza professionale.